

FACEBOOK È SOTTO SCHIAFFO



Mi sono risvegliato da un brutto sogno: accendo la TV e vedo che FB ha perduto in poche ore il 24% della sua capitalizzazione di borsa, cioè circa 140 miliardi di dollari! Allora mi sono chiesto: “cosa succede”? E la risposta l’ho trovata, ma è molto triste.

Innanzitutto FB è sempre stato un titolo performante in borsa: negli anni ha abituato tutti gli analisti finanziari che coprono il titolo a battere sistematicamente le loro stime. A partire dai ricavi, cresciuti significativamente anche al 30 giugno scorso:



Per non parlare del numero di utenti attivi (tanto mensili quanto giornalieri):



Era anche questo il motivo per cui le azioni di FB erano **cresciute del 35% dallo scorso 25 Aprile** (oltre al fatto che il mercato continua a scommettere sull’intero comparto dei FAANG: Facebook, Amazon, Apple, Netflix e Google). Ma questa volta l’EBITDA non è stato così soddisfacente :



Per non parlare del Flusso di Cassa :



COSA È SUCCESSO DUNQUE?

Come mai un’azienda che cresce nonostante abbia raggiunto lo **strabiliante numero di 1,5 mld di persone iscritte in tutto il mondo** “peggiora” improvvisamente i suoi risultati? (in realtà soltanto un po’ meno brillanti di quanto previsto). Beh, innanzitutto

bisogna tener conto della **saturazione del mercato**: un'azienda che è riuscita ad avere tra i suoi iscritti praticamente ogni utente adulto utilizzatore abituale in America ed Europa, ci mette più tempo per sviluppare la propria penetrazione in altri mercati, dove esistono peraltro fieri concorrenti (come la Cina di **Tencent**, il Giappone di **Line** o la Federazione Russa di Odnaklassiki oggi **VKontact**)!

La risposta sta però soprattutto nel volume di **spese per investimenti** che, a seguito dei diktat delle Autorità Pubbliche (e dei "media" invidiosi) relativi a vigilare sul pericolo delle "fake news" ("false" notizie, cioè non supportate dal "consenso" degli altri media) e dell'uso improprio dei dati personali, Facebook è stata **costretta ad effettuare** a un ritmo sempre crescente, per poter dimostrare la sua buona fede nei sistemi che sono in grado di individuare "contributi" non ortodossi da parte dei propri utenti:



Lo stesso vale per le **spese del personale dipendente, cresciuto del 47% in un anno** quasi solo per lo stesso motivo: verificare e monitorare i "post" dubbi della propria clientela! Un esercito di nuovi sceriffi assunti perché costretta a dimostrare di essere in grado di controllare quello che gli utenti dicono! Come direbbe qualche noto politico italiano: praticamente il costo del bavaglio a Internet!



Infine ci sono stati i **recenti scandali**, dove è apparso che Facebook vendeva i dettagli dei profili dei propri utenti agli utenti della propria pubblicità (vende solo quella) che sicuramente hanno **allontanato molti inserzionisti**, in particolare in America, che è per

FB il mercato più maturo.

MAI MANCARE DI RISPETTO AL “POTERE”

Il che dimostra che -chiunque tu sia- quando sottrai risorse pubblicitarie al quinto potere: il “mainstream” di tv e giornali (vero peraltro solo in parte, visto che il 91% dei ricavi provengono da inserzioni pubblicitarie rivolte agli utenti dei dispositivi “mobili” cioè i telefonini) e soprattutto lasci che la gente scriva ciò che vuole invece di quello che il mainstream vorrebbe che dicesse, poi non ti stupire se i “media” che lo compongono arrivano ad infangarti a dovere! Faccia-libro è chiaramente un “media” alternativo e per questo motivo è sotto schiaffo. E la grande finanza non ne è la vittima, bensì il carnefice.

Stefano di Tommaso